# do or do not, there is no try



## dalla redazione

#### ELIOGRAFICA C.D.N.

Fotocopie Poster Rilegature Stampe a colori Volantini Plotterassio per restare informati

#### www.paperuni.net

Diretto da Armando Graziano





#### La Redazione

Responsabili rubriche:

"argomento del mese": Francesco Peluso

"vita da studente": Mario Aprea "agenda": Silvio Intermoio "il professoro": Carlo Palmiori

"il professore": Carlo Palmieri "innovazione": Andrea Puca

"ricerca": Rosa D'arco

"di tutto un pò": Rosario Carbone

Correttori di bozze: Armando Graziano, Francesco Peluso, Marielvira Matrone

Cordinatrice progetto: Marielvira Matrone

Direttore: Giuseppe Coviello

"Paper Uni" è l'inserto mensile del giornale "l'iniziativa" distribuito gratuitamente con num di registrazione 109 del 21/12/2006 presso il tribunale di Napoli



C.d.N Isola E3 - 80143 Napoli Tel/Fax 081 195 65 783

Via N.Poggioreale 164 C/D - 80143 Napoli Tel/Fax 081 553 87 70 - 554 76 10 Per tutti gli studenti universitari che presenteranno il coupon in sede avranno diritto al 20% di sconto

Noi che abbiamo lambito la generazione X, che abbiamo (e spesso lo facciamo ancora) sognato la generazione beat o il flower power, noi che avremmo saputo da che parte stare negli anni 40, 60, 70, non importa quale delle due, noi che facciamo parte di una generazione senza nome, noi siamo gli eroi decadenti di questa generazione.

Potremmo essere i protagonisti della eventuale quarta parte di una riedizione molto postuma de "I Paradisi Artificiali" di Charles Baudelaire; tanto i paradisi artificiali sono gli

preesistente, la coscienza, l'immaginazione, la creazione e l'esistenza in un paradiso artificiale.

Non siamo eroi, ma neanche ci possiamo dire uguali alla gente del nostro tempo, troppe cose ci distinguono: il nostro benessere artificiale contro la loro inquietudine, reale o artificiale che sia; il nostro riuscire a vivere il presente e la loro tensione ad un futuro che più si avvicina e più assomiglia al passato.

Né eroi n'è gente del nostro tempo, non sappiamo cosa

#### Eroi Decadenti

stessi e neanche sono cambiate le modalità per accedervi. Certo noi, i nostri, li abbiamo addobbati in modo diverso. In questo senso abbiamo avuto la fortuna di potervi siste-

mare, uno per ognuno degli infiniti angoli, i film di Kubrick, la musica dei Pink Floyd, dei Led Zeppelin, dei Dream Theaterm dei Porcupine Tree, le tavole di Escher, la macchina di Von Neumann e quella di Turing una di fronte ed accanto all'altra.

Il solo accesso a mondi virtuali non fa di noi gli eroi che siamo, ma la consapevolezza e la ricerca ci danno la nostra essenza.

La condizione di eroismo sta nel distinguersi, nell'immaginare, creare e vivere un mondo ma non nell'accettare, nel subire, una condizione di paradiso artificiale.

Tuttavia noi non siamo eroi, la vera condi-

zione di eroismo richiede il donare se stessi per gli altri, ma per noi non esistono altri che non siamo noi; potremmo essere eroi solo se l'unico mondo possibile fosse il nostro unico paradiso artificiale, in modo tale da far esistere gli altri. Se, però, l'unico mondo fosse un unico paradiso artificiale allora non ci sarebbe più differenza tra mondo subito e mondo immaginato e creato, verrebbe a mancare il pretesto iniziale, cioè la distinzione dal mondo esterno,

siamo né cosa veramente vorremmo essere; sappiamo che esistiamo perché vedendo gli altri li troviamo differenti da noi. Possiamo per ora dire cosa non siamo notando le dif-

ferenze ma in questo modo non potremo mai dire cosa realmente siamo.

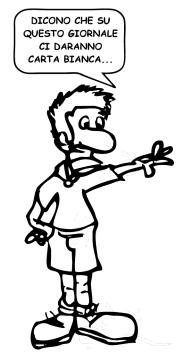
Allora è la ricerca della nostra identità soggettiva e collettiva che ci porta all'esplorazione di mondi artificiali, tuttavia questa ricerca non sarà mai esaudita poiché i mondi artificiali li creiamo noi e non possono contenere più di quanto noi stessi già conosciamo.

Seppure siamo coscienti dell'inutilità della ricerca della nostra identità nei mondi artificiali da noi creati, la continuiamo imperterriti perché è la sola cosa che ci fa continuare ad esistere che dà un senso alla

nostra attuale esistenza: non potremo cominciare a fare altro prima di conoscere la nostra vera natura.

Non potremo fare altro che ricercare la nostra identità prima di poter fare qualsiasi altra cosa, la nostra ricerca non finirà mai; questo ci rende eroi: la nostra immortalità collettiva nella ricerca di una identità che il mondo esterno non ci offre.

Giuseppe Coviello





## argomento del mese

PaperUni; ecco il titolo di questo nuovo editoriale che ha come intento quello di offrire agli studenti una ampia e pluritematica informazione, circa quella che è la vita all'interno della nostra università e non solo. Nato come un simpatico acronimo di "News Paper Universitario", questo giornale si pone il principale obiettivo di accompagnare per mano i ragazzi nella loro vita da studenti; di informarli sulle novità dell'Ateneo, sugli eventi, sui viaggi, sui film ed i libri più interessanti, insomma, su tutto quanto riteniamo possa essere di aiuto e/o intrattenimento per ciascuno di Voi cari lettori.

PaperUni prende vita come giornale cartaceo, e non solo! È anche un portale web, (www.paperuni.net) dal quale è possibile esplorare ed interagire in modo istantaneo e diretto, non solo con noi ragazzi della redazione, per suggerirci

flash ed informazioni. Sempre sul portale sarà inoltre disponibile una grande bacheca virtuale per tutti coloro che vorranno pubblicare inserzioni di vendita e/o scambio. Un portale quindi dinamico, in continuo aggiornamento,

per offrire a Voi ragazzi un servizio quanto più efficiente ed utile è possibile.

Gli argomenti di cui tratteremo sono

tanti: attualità,



l'ambiente o dell'Hi-Tech, viaggi, e tante altre cose che speriamo vivamente stimoleranno la Vostra

attenzione

insieme!

tandovi a seguirci e a farvi "accompagnare" in questo nostro viaggio

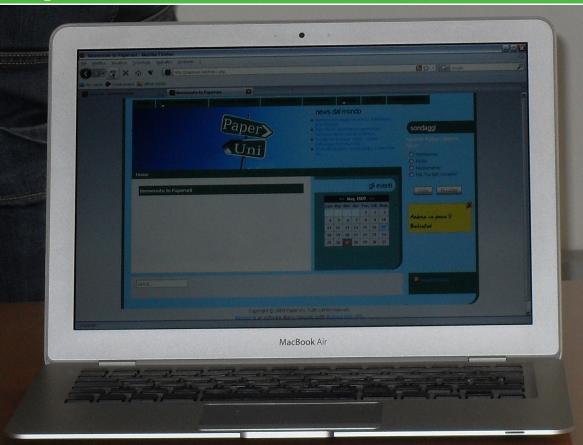
appena detto gli argomenti di cui tratteremo sono tanti, così come le nostre idee, ma ovviamente que-

sto da solo non basta! La nostra redazione, giovane e dinamica, è sempre aperta a nuove idee, pro-

Come

informazione universitaria, notizie dal mondo ERASMUS, servizi per gli studenti fuori sede, novità dal mondo del-

## PaperUni: la nuova informazione universitaria



idee o tematiche da affrontare, ma anche con tutti gli altri studenti e frequentatori del portale, per comunicare notizie



poste, suggerimenti, argomenti, sia per quelle che sono le rubriche, sia per i veri e propri articoli che le caratterizzano. In fondo il nostro è un servizio di informazione per gli studenti, fatto dagli studenti stessi; e in più siamo a far sentire la nostra voce, a proporre le nostre idee e a raccontare le problematiche comuni, più tale servizio può definirsi completo ed efficiente.

Quindi cos'altro dire... per ora vi saluto, lasciandovi alla lettura di questo primo numero, nella speranza di offrirvi un momento di piacevole relax, oltre che di utile e sana informazione.

Francesco Peluso

Avete presente quelle megagalattiche redazioni di giornali, che occupano interi piani di un grattacielo, dove troviamo centinaia di giornalisti a caccia di scoop e pronti a farsi guerra per la prima pagina, un po' come quella in cui lataforme con rispettivi direttori: Giuseppe Coviello e Armando Graziano; anello congiungente in tutto ciò la terza coordinatrice, nella persona di Marielvira Matrone. Ma un coordinatore (anzi tre), non fa da solo un giornale, né

## Non è una ... redazione per vecchi

Ebbene... potete tranquillamente cancellare quell'immagine dalla vostra testa! Possiamo anzi dire che l'unica cosa fondamentale che crediamo ci rappresenti degnamente è la voglia di fare informazione utile, "agli" studenti, "per gli" studenti e "dagli" studenti! E forse in una redazione come quella sopra citata... lo scopo primario diventa la scalata alla gerarchia dirigenziale, piuttosto che l'informazione stessa. Noi non abbiamo un intero piano di un qualche grattacielo

(benché ne siamo

circondati ogni giorno)... anzi, a dire il vero di tanto in tanto risulta difficile persino trovare un'aula stabile per le nostre riunioni. Ma tutto ciò, a confronto con lo scopo che ci prefiggiamo, in fondo, è poca cosa.

Come detto versione cartacea e versione web, due piat-

vorava il buon Clark Kent nei vecchi film di Superman? tanto meno "l'informazione"; la "squadra" è affiatata, e ha

bene, ognuno con le sue passioni, i suoi interessi, le sue conoscenze ed esperienze da condividere con tutti quelli che vorranno stare lì a sfogliare queste

mail nome.cogno-

voglia di fare tanto e pagine. Ed anche tu, si,

proprio Tu che stai leggendo questo articolo, se vuoi, puoi renderci partecipi di tutti i tuoi pensieri e le tue opinioni; contattarci è semplicissimo, attraverso i link pubblicati, ed in ogni caso basta ricordare che ciascuno di noi può essere contattato direttamente, attraverso l'indirizzo

me@paperuni.net.

Aspettiamo con ansia i vostri pareri, suggerimenti e critiche (per chi si prefigge di parlare in modo obiettivo, quale strumento più efficace della critica costruttiva??).

Francesco Peluso



#### vita da studente

## Abbiamo assistito alla nascita del 3 + 2, poi all'introduzione dei CFU, poi alla diminuzione del numero degli esami poi ...

Negli ultimi anni e con il succedersi dei governi assistiamo a continue trasformazioni e metamorfosi delle Università,

ogni governo che viene mette mano ad università e pubblica istruzione.

Abbiamo assistito alla nascita del 3+2, poi all'introduzione dei CFU, poi alla diminuzione del numero degli esami e poi...

Che l'attuale sistema di governance universitaria vada riformato non c'è dubbio, visto che l'attuale ha sotto molti punti di vista fallito dato che ha dato modo ad una



classe di docenza di dare vita a veri e propri Baronati ed a Università gesti come aziende a conduzione familiare. la durata del rettorato a 2 mandati di 4 anni o uno di 6. Inoltre si prevede l'istituzione di organi di valutazione

> nazionale che giudichino il personale ricercatore e la qualità dell'offerta didattica degli atenei.

Verrà istituita l'abilitazione scientifica nazionale, distinta per professori ordinari o associati e verrà data in base a pubblicazioni scientifiche e ai titoli posseduti. Infine si vuole arrivare ad una

riforma del diritto allo studio per assicurare gli strumenti ed i servizi tali da permettere l'accesso ai più alti gradi di

## L' Università Italiana verso nuova Governance

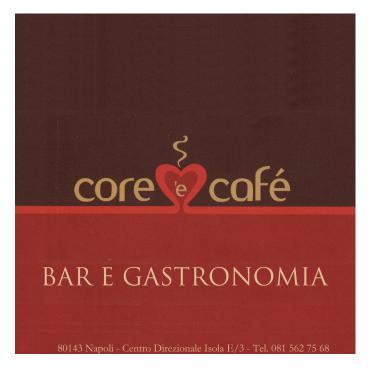
Proprio questo è l'aspetto delle università italiane che va cambiato, infatti la proposta fatta dal ministro Gelmini va proprio in questo senso.

Prima di tutto il disegno di legge prevede l'adozione di un codice etico di ateneo che si occupi di individuare chiaramente i casi di incompatibilità e di conflitto di interesse e di predisporre opportune misure per evitarli. Si vuole in questo modo cercare di combattere "lobby e nepotismo" e dar la possibilità di poter svolgere una carriera universitaria in base al reale merito.

Inoltre la proposta del ministro prevede che i componenti di CDA e Senato Accademico, ad eccezione del rettore, non possano ricoprire ulteriori cariche all'interno di organi d'ateneo ad eccezione dei consigli di Dipartimento. Inoltre durante il mandato avranno il divieto di rivestire incarichi politici o far parte di CDA di altre università. La proposta di legge infine fissa la durata del mandato di CDA e Senato a 4 anni non rinnovabili.

Il nuovo assetto pensato dallo staf del ministro Gelmini va a toccare anche la posizione dei rettori, fissa la provenienza di questi tra i professori ordinari delle università italiane e devono essere in possesso di comprovata esperienza di gestione nel settore universitario o istituzioni culturali, e fissa istruzione a tutti gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.

Carlo Palmieri



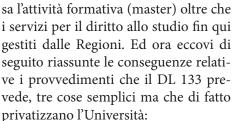
#### L'Università di qualità accessibile a tutti, la possibilità per i meritevoli ma privi di mezzi di raggiungere i più alti gradi e livelli di studio, sarà solo un antico ricordo.

Per chi non avesse ancora capito o avuto le risposte alle mille domande inerenti l'università del domani; agli studenti, e non, che vogliono sapere cosa lo Stato avrebbe

deciso "col consenso del popolo?!?" riguardo alla riorganizzazione delle università, ecco una parte dell'art. 59 della Legge 23-12-2000, n. 388 (in pratica la Legge Finanziaria per l'anno 2001): "... il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica promuove aggregazioni di enti con il compito di elaborare strategie comuni di acquisto attraverso la standardizzazione degli ordini di acquisto per specie merceologiche e la eventuale stipula di convenzioni valevoli su parte del territorio nazionale, a cui volontariamente possono aderire tutti gli enti interessati." L'articolo prosegue: "Per le finalità di cui al presente articolo, nonché

per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca, una o più università possono, in luogo delle aggregazioni, costituire fondazioni di diritto privato con la partecipazione di enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988,

sto di beni e servizi, agli uffici tecnici, centri di calcolo, centri informatici e altri servizi messi in campo in questi anni come incubatori e acceleratori d'impresa ecc. ecc., compre-



- si prevede il blocco del turn-over al 20% (cioè ogni 5 unità di personale che andranno in pensione ne potrà essere assunta solo una);
- la diminuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (cioè i soldi che il Ministero dà alle Università ogni anno) di 63 milioni di euro per il 2009 e sono previsti tagli crescenti fino a 455 milioni per il 2013;
- la possibilità delle Università di trasformarsi in Fondazioni private.

Accadrà quindi che tanti Atenei italiani in difficoltà economiche saranno costretti a trasformarsi in fondazioni, attraendo privati che vorranno investire nell'università e che di fatto indirizzeranno la ricerca e la didattica a proprio



## Privatizzazione dell'Università, mercificazione del sapere

n. 400, sono stabiliti i criteri e le modalità per la costituzione e il funzionamento delle predette fondazioni, con individuazione delle tipologie di attività e di beni che possono essere conferiti alle medesime nell'osservanza del criterio della strumentalità rispetto alle funzioni istituzionali, che rimangono comunque riservate all'università."

Volendo prenderci la "briga" di riassumere questi paroloni: lo stato starebbe praticamente attribuendo alle Università italiane la facoltà di poter costituire delle Fondazioni. Ma per quale motivo le Fondazioni? La risposta la troviamo nell'art. 1 del DPR 254 del 2001 che individua la Fondazione come strumento di riorganizzazione del sistema universitario e di privatizzazione dell'istruzione pubblica, e definisce in dettaglio le attività e i servizi che potranno essere esternalizzati alle fondazioni; sono, praticamente, tutte quelle attualmente svolte dalle Università: dall'acqui-

piacimento. Le fondazioni, non avendo più il limite di legge che fino ad oggi, nell'università pubblica, garantiva il tetto massimo della contribuzione studentesca al 20% dell'FFO, potranno aumentare la contribuzione studentesca liberamente, trovando un facile sistema per appianare gli attuali buchi di bilancio. Con il blocco del turn-over al 20% verrà impedito il necessario ricambio generazionale della classe docente, precludendo ad un'intera generazione la carriera universitaria. Ci troveremo di fatto davanti ad Università "privatizzate" di serie A ed Università pubbliche di serie B. L'Università di qualità accessibile a tutti, la possibilità per i meritevoli ma privi di mezzi di raggiungere i più alti gradi e livelli di studio, sarà solo un antico ricordo.

A voi la facoltà di scegliere il vostro futuro ed alzare la testa una volta per tutte.

## agenda

Nei giorni 10, 11 e 12 Giugno 2009 l'AISA-Na (Associazione Italiana Scienze Ambientali sezione studenti di Napoli), con il finan-

ziamento dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, organizza 3 giornate dedicate all'ambiente marino-costiero di Posillipo, che per eterogeneità dei suoi fondali rappresenta un luogo ideale per studio dell'ecosidel stema

Uno degli obiettivi principali del CSI Gaiola è quello di non limitare la Gaiola a luogo dove andare a fare i tuffi, ma rendere noto a tutti i napoletani quale tesoro ci sia sotto

il pelo dell'acqua.

Ogni anno il C.S.I. Gaioorganizza escursioni in snorkeling e in barca con studenti di scuole elementari, medie e superiori, proprio per cercare di sensibilizzare le future generazioni ad un rispetto maggiore verso l'ambiente naturale, nostra unica fonte di vita.

Il presidente della sezione studenti AISA, Dario Monaco, e la vice-responsabile del progetto, Marielvira Matrone, hanno già raccolto cinquanta iscrizioni per lo stage, che sarà

stema del Mediterraneo.

Con l'aiuto del C.S.I. Gaiola, gli studenti che parteciperanno allo stage potranno finalmente passare dalle nozioni

# Secondo stage di ecologia nell'area marina protetta della Gaiola

teoriche apprese durante il periodo di studio ad una vera e propria caccia al tesoro per trovare ogni singolo organismo studiato.



Ristorazione da asporto
 Consegna a domicilio

Prodotti con ingredienti da agricoltura integrata

Via G. Porzio, Centro Direzionale, Isola E/7, n. 9 - NAPOLI tel. 081 5628252 e mail: alma.seges@alice.it

PER INFO SUL MENÙ DEL GIORNO TELEFONA O INVIA UN E-MAIL



così articolato durante la giornata: una breve lezione introduttiva sull'ecosistema marino; escursione in snorkeling della durata di circa 3 ore durante la quale verrà effettuato un prelievo di fondale, che gli studenti, dopo una meritata pausa pranzo, andranno ad analizzare nel laboratorio messo a disposizione dal Parco sommerso di Gaiola.

Al termine dello stage il C.S.I. Gaiola rilascerà un attestato di partecipazione, che potrà essere commutato in crediti formativi all'Università.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito internet http://www.gaiola.org/.

Non mi resta altro che ringraziare l' AISA, l'Università Parthenope ed il Centro studi interdisciplinare della Gaiola (onlus) per l'impegno dedicato a questa esperienza sperando che possa ripetersi nel tempo per formare sempre di più e sempre meglio i nostri futuri studiosi dell'Ambiente.

**Dario Monaco** 

## il professore

#### Un laboratorio scientifico moderno è solo la versione attuale delle botteghe medievali, in cui la conoscenza e la passione per questa si trasmettono per contatto diretto tra le persone

Il Quarto Piano è il Dipartimento di Scienze Applicate (DSA, http://dsa.uniparthenope.it). Un dipartimento è una struttura universitaria in cui si realizza l'attività di ricerca scientifica. Fisicamente, un dipartimento è costituito da uffici amministrativi, Laboratori scientifici, uffici dei docenti e altri spazi per servizi specializzati. Il DSA ha numerosi Laboratori di ricerca: Modellistica Numerica e Calcolo Parallelo, Visione Computazionale e Pattern Recognition, Architetture e Sistemi (lato nord), Topografia e Fotogrammetria, Geomatica e GIS, Navigazione, Dinamica del Volo (lato sud), Fisica Cosmica e Planetologia (livello -1, in allestimento). Il DSA dispone anche di un Laboratorio didattico di Simulazione della Navigazione, di un Laboratorio interdipartimentale di Chimica (terzo piano). Il DSA ha anche una sezione del Laboratorio di Fisica Cosmica Planetologia presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. In questo Laboratorio, che riceve finanziamenti matiche napoletane. Infine il Laboratorio di Dinamica del Volo, in via di allestimento, consentirà di effettuare ricerca

e sviluppo nel campo della sicurezza del volo e dei velivoli telecomandati per rilievi scientifici.

A questo punto, sarete forse sorpresi dalla varietà delle aree scientifiche di interesse del DSA. Ma la diversità all'interno di un sistema è il motore della sua evoluzione, come ci insegna la moderna ecologia, e crea un contesto



particolarmente stimolante e ricco di produttive collaborazioni per i 35 docenti, i 15 tecnici e le decine di dottorandi,

## Un'occhiata al Quarto Piano

dall'agenzia spaziale italiana, dall'agenzia spaziale europea e dalla Nasa, docenti, collaboratori e tecnici del DSA conducono ricerche di avanguardia in campo spaziale, come per esempio, nel 2008, l'analisi delle particelle extraterrestri prelevate dalla sonda Nasa Stardust dalla coda della cometa p-wild 2, che hanno ricevuto ampia eco anche sui media. Tutti i Laboratori del DSA vantano strumenti per indagini scientifiche di punta. Per es., LabMNCP (http://lmncp. uniparthenope.it) dispone di un cluster di 32 pc e circa 10 TB di dischi (per inciso, lo si può vedere sbirciando dagli oblò sul piano pedonale all'esterno della sede), due cluster da 8 e da 16 pc, un supercalcolatore basato su GPGPU e un sistema di grid/cloud computing che integra questi sistemi, insieme con il cluster da 16 pc di LabVCPR (http:// cvprlab.uniparthenope.it), per ottenere uno strumento di calcolo distribuito per ricerche nel campo della modellistica ambientale, della modellistica chimico-biologica, dell'analisi di dati e della bioinformatica). Presso il LabVCPR si usano sistemi robotizzati per applicazioni di intelligenza artificiale, sistemi di visione artificiale per applicazioni di videosorveglianza e sistemi avanzati di riconoscimento per la sicurezza. Il Laboratorio di Topografia e Fotogrammetria dispone di sistemi laser di rilievo per scansioni aeree e da terra per applicazioni all'architettura, per applicazioni industriali e per la modellazione 3D. Il Laboratorio di Navigazione ha strumenti di posizionamento e di ausilio alla navigazione utilizzati in numerose missioni di ricerca in Antartide, Presso il Laboratorio di Architettura e Sistemi si sperimentano nuove architetture h/s per lo storage e per la videosorveglianza e architetture basate su Gpu di ultima generazione, anche in collaborazione con aziende infor-

assegnisti di ricerca, borsisti e collaboratori a progetti che quotidianamente operano nei laboratori del DSA.

Per avere un'idea delle ricerche attuali, basta assistere ai Seminari di Ricerca del DSA, che sono aperti a tutti e sono tenuti, con frequenza bisettimanale (cfr. sito DSA), dai nostri ricercatori e collaboratori più giovani. Sono incontri che servono non tanto a esporre risultati consolidati, quanto a presentare le attività di ricerca in pieno svolgimento, con l'obiettivo di coinvolgere anche specialisti di altre discipline sui propri problemi aperti di ricerca.

Se avete un genuino interesse verso la conoscenza, allora venite a visitare i nostri Laboratori. Ci troverete i veri protagonisti, cioè i nostri studenti migliori, sia quelli delle Lauree triennali sia quelli delle Magistrali. Molti vi conducono le attività sperimentali per la tesi di Laurea. Altri sono "studenti interni", che partecipano liberamente alle attività del Laboratorio già durante i primi anni del corso di Laurea. Le porte dei Laboratori sono aperte per tutti gli studenti che hanno una vera motivazione all'approfondimento delle conoscenze, alla sperimentazione, all'innovazione. Se avete un'idea scientifica che credete nuova, una soluzione tecnologica forse originale o solo una leale curiosità intellettuale, non abbiate timore di entrare nei nostri Laboratori per mettere alla prova le vostre capacità e per approfondire i vostri interessi scientifici e tecnologici. In questo, non stiamo scoprendo nulla di nuovo, perché un Laboratorio scientifico moderno è solo la versione attuale delle botteghe medievali, in cui la conoscenza e la passione per questa si trasmettono per contatto diretto tra le persone.

Giulio Giunta, direttore del DSA

#### innovazione

Che l'acqua sia un bene prezioso indispensabile per il proseguo della vita è quanto mai indiscusso. Se lo sanno bene tutte le persone che vivono nei paesi industrializzati ancora tal proposito una delle principali innovazioni è la cannuccia LifeStraw, che consente di bere anche da fonti rese pericolose dalla presenza di virus e batteri.

## Una cannuccia per il terzo mondo



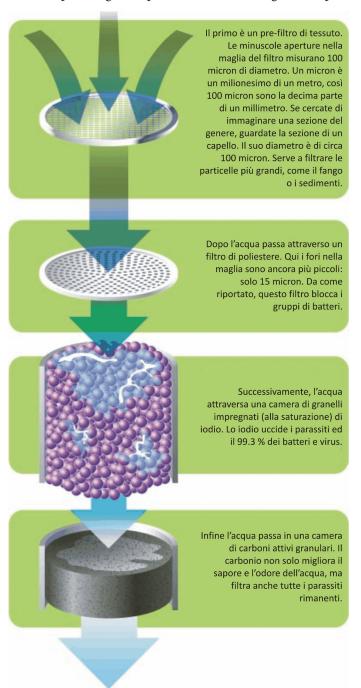
Il ritrovato in oggetto è una cannuccia di piccole dimensioni, dotata di sette livelli di filtraggio in grado di depurare 700 litri di acqua all'anno

di più ne sono a conoscenza gli uomini, e le vittime, che vivono in zone dove l'acqua è contaminata o imbevibile. A

Mikkel Vestergaard Frandsen ha voluto creare questo filtro per aiutare quel miliardo e più di persone che soffrono quotidianamente per la mancanza di acqua potabile, e che non hanno alcunché per poterla filtrare. Non a caso sono oltre 6000 le persone al giorno che muoiono per malattie derivate dall'acqua contaminata o putrida.

Il ritrovato in oggetto è una cannuccia di piccole dimensioni, dotata di sette livelli di filtraggio, alcuni di tipo chimico, altri di tipo meccanico (una sorta di "griglia" dello spessore 6 micron, 10 volte più sottile di un capello umano). Punti di forza del sistema sono, non solo le ridotte dimensioni (10 pollici, circa 25 centimetri), ma anche l'esiguo peso che lo rendono, dunque, facilmente trasportabile.

Per quanto riguarda le caratteristiche di funzionamento la cannuccia è in grado di filtrare fino a due litri d'acqua al giorno e 700 litri l'anno, dopodiché smette di funzionare. Il suo costo è decisamente accessibile; una LifeStraw costa poco meno di 3 euro, e il prezzo crolla vertiginosamente se si comperano grossi quantitativi. La Vestergaard ha pre-



disposto sul proprio sito (www.vestergaard-frandsen.com) una pagina che consente, a chi ha la possibilità e la volontà, di fare una donazione e di acquistarne un certo quantitativo devoluto immediatamente ad alcune organizzazioni non profit che si occupano poi di trasportarle nelle zone più bisognose e povere del mondo.

Andrea Puca

Joshua Silver è l'uomo che metterà gli occhiali a un intero continente. La sua invenzione farà in modo che lavorare, studiare e vederci chiaro non sia più un lusso per pochi. Un occhiale "magico" che permette ad un miope di calibrare da solo le proprie lenti senza l'aiuto di un oculista. Da alcuni punti di vista può essere considerata una tecnologia "povera" ma sicuramente intuitiva che dà la possibilità a milioni di persone, senza accesso a cure specialistiche, di vedere, vivere e lavorare come gli altri.

## Watching low cost

Joshua Silver, un fisico dell'università di Oxford (j.silver1@ physics.ox.ac.uk), ebbe l'intuizione per puro caso mentre disquisiva con un collega sulle lenti ottiche. Si chiese: "Possibile che non esista una lente in grado di calibrarsi da sola senza l'aiuto di uno specialista?". Era il lontano 1985 e solo oggi, più di vent'anni dopo, può dire di avere una risposta. Il Professore si è basato sul principio secondo il quale più una lente è ingrossata e più è potente. A tal punto ha ideato le lenti dei suoi occhiali, in plastica molto spessa, che al loro interno ospitano due sacche piene di fluido, ciascuna delle quali è collegata a una piccola siringa assicurata su una stanghetta. Chi indossa l'occhiale regola attraverso le siringhe la quantità di fluido da immettere in ciascuna lente, variandone così a poco a poco la gradazione. Quando si è soddisfatti della propria visione si sigillano le sacche stringendo le due piccole viti ai lati della montatura. Le siringhe sono smontabili e a questo punto si avranno dei normalissimi occhiali.

Nel mondo circa il 40 per cento della popolazione ha bisogno di occhiali. In paesi come il Niger, il Malawi o la Tanzania per ogni medico ci sono circa 50mila abitanti da curare.



L'accesso a una visita oculistica è impossibile per enormi parti della popolazione africana. Per sarti, pescatori e lavoratori di vario tipo, perdere diottrie ( unità di misura della potenza di una lente correttiva) può equivalere a perdere il lavoro. Dare a tutti la possibilità di vedere può aiutare anche l'alfabetizzazione di aree immense. L'obiettivo ambizioso di Silver è quello di arrivare a distribuire, nel brevemedio periodo, 100 milioni di paia d'occhiali l'anno.

Andrea Puca

#### ricerca

ATLAS (A Toroidal LHC ApparatuS) è uno dei cinque rivelatori di particelle costruiti per LHC, il nuovo acceleratore di particelle al CERN in Svizzera. L'esperimento è progettato per osservare fenomeni che riguardano particelle pesanti che non sono mai state osservate e per far luce su nuove teorie di fisica delle particelle

Il 10 settembre 2008, presso il CERN di Ginevra, si è dato inizio all'esperimento ATLAS, che è stato definito l'esperimento del secolo.

Il protagonista indiscusso è il più grande e potente acceleratore di particelle al mondo (Large Hadron Collider,

LHC), posto a 100m nel sottosuolo della frontiera franco-svizzera.

ATLAS è progettato esplorare diversi tipi di fenomeni fisici chepotrebbero essere rilevati nelle collisioni ad alta energia dell'LHC.

Alcuni di questi sono conferme o migliori misure del modello

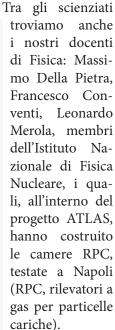
standard (MS, teoria che descrive le particelle elementari e le forze fondamentali note), mentre altri sono volti a sviluppare ricerche per nuove teorie fisiche.

Uno degli obiettivi principali dell'ATLAS è quello di investigare sull'ultimo pezzo mancante al modello standard, il bosone di Higgs (ipotetica particella elementare), estremamente importante per dare massa alle particelle elementari. Se il bosone di Higgs non sarà scoperto dall'ATLAS, ci si aspetta che un altro meccanismo spieghi il fenomeno.

Sarà anche investigata l'asimmetria tra il comportamento della materia e dell'antimateria.

Il rilevatore ATLAS consiste in una serie di cilindri concentrici attorno al punto di interazione, cioè dove si sconpiù penetranti; e il sistema di magneti, che serve a curvare le particelle cariche per poterne misurare la quantità di

Al progetto partecipano circa 2000 scienziati e ingegneri, divisi tra 165 istituti e 35 nazioni.



Inoltre, durante

una simpatica, ma altrettanto interessante chiacchierata con Massimo Della Pietra, abbiamo scoperto come è nata



È ricercando l'impossibile che l'uomo ha sempre realizzato il possibile

la sua passione per la ricerca, in seguito ad un viaggio a Ginevra, dove si è interessato al progetto, e ha svolto la sua

## ATLAS: la fisica delle particelle elementari

trano i fasci di protoni dell'LHC. Può essere diviso in quattro parti principali:

il rilevatore interno, che traccia precisamente le particelle; i calorimetri, che misurano l'energia; lo spettrometro, che serve per tracciare i muoni, che sono particelle cariche tesi per il dottorato.

\*A spingere lui e gli altri a questo è stata la loro fame di conoscenza, la cosiddetta "curiosità intellettuale", che ha portato Einstein a scoprire la relatività, Newton le leggi di gravitazione universale, e Faraday l'elettrochimica.

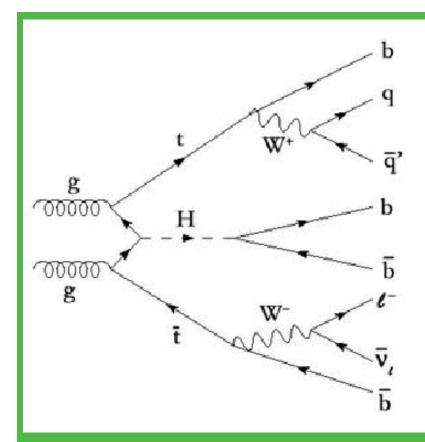


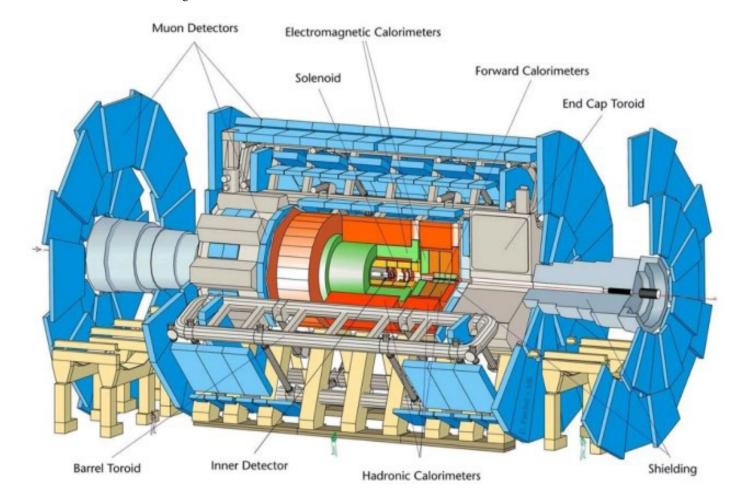
Diagramma di Feynman di due gluoni virtuali generati dalla collisione di due protoni, che producono un ipotetico bosone di Higgs

La ricerca, oltre a perseguire il fine del sapere, produce anche innovazioni tecnologiche utili a tutti: i rilevatori di particelle, usati anche in medicina, il WEB, ideato da Tim Berners-Lee, che all'interno del CERN lo ideò per trasferire le informazioni da uno studio a un altro, e il Grid Computing (Internet del futuro), utilizzato per l'elaborazione di grandi quantità di dati.



Altro e ultimo aneddoto interessante, è che l'esperimento ATLAS ha mosso l'interesse anche di personaggi illustri che si sono recati in visita al CERN, come il prof. Hawking, il prof. Higgs, la Merkel, e anche dei non esperti del campo, come l'attore Tom Hanks, per girare alcune scene del film Angeli e Demoni.

Rosa D'Arco



## di tutto un po'

#### Il Cineforum di Silvio Intermoio: Trainspotting

Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Irvine Welsh (pubblicato nel 1993), è ambientato ad Edimburgo alla

anni '80 e racconta la storia di alcuni dipendenti la cui vita, ai limiti della legalità, è da un diverso tipo di dipenta...).



Mark, protagonista e narratore, ci pone avanti agli occhi l'evidenza di quanto lui e i suoi compagni abbiano deciso di abbandonare volutamente il "tradizionale" stile di vita (bambini, famiglia, amore e quant'altro), rifiutando ostinatamente la persecuzione di qualsiasi obiettivo pur di vivere una vita lontana, surreale, offuscata. Alcuni tra loro provano a disintossicarsi, combattendo continuamente contro l'inspiegabile voglia di continuare a farsi del male. Trainspotting è uno dei primi tentativi di porre lo spettatore nei panni di un "emarginato", quasi a voler evitare qualsiasi critica morale che si possa muovere nei confronti di un mondo che troppo spesso consideriamo lontano dalla nostra vita quotidiana, ma che in realtà è dietro l'angolo. Non facciamo altro che far finta di non vederla. In ultima analisi, per chi si sente fuori dal mondo, è davvero necessario cadere nell'incoscienza e nel gusto di provare, pur di sentire?

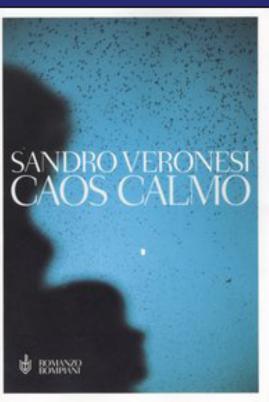
Diretto da Danny Boyle nel 1996, è il film lancio di Ewan McGregor. Il titolo, letteralmente, vuol dire "Identificare i treni" che in un'accezione più ampia non vuol dire altro che "perdere del tempo".

A voi la visione.

#### La libreria di Armando Graziano: Caos Calmo (Sandro Veronesi)

Ognuno ha il suo modo di soffrire e nonostante per ognuno di noi è intollerabile che chiunque vive accanto a noi, giorno dopo giorno, si trasformi in passato, nessuno può aspettarsi di soffrire in quel o in quell'altro modo.

Io fuggirei via dal mondo, tu piangeresti, tu ancora ti accasceresti al suolo... Pietro Paladini non fa niente di



tutto questo. Pietro Paladini prende il suo mondo a quattro ruote, lo parcheggia fuori la scuola di sua figlia, ed in un modo quanto mai "sognante" continua a vivere la sua

"vita"... su una panchina. Accoglie di tutto: persone vecchie che gli gettano addosso paure e insoddisfazioni, persone nuove che non fanno altro che comprendere, anche con uno sguardo, quanto possa essere strana la sofferenza. Pietro non piange. Pietro sa che la vita non è palindroma e che non potrà fare alcun rewind o leggere al contrario "I topi non avevano nipoti".

Ci potremmo chiedere <<Dov'è la gente che piange?>>, ma nella sua semplicità stilistica, nella sua visione sognatrice dove il mondo può essere "una palla di magia" tutto risulta un disegno chiaro, tassello dopo tassello.

"La gente pensa a noi infinitamente meno di quanto crediamo"

#### La sala giochi di Sabino Parziale The Battle for Wesnoth

Il 22 marzo di quest'anno è stata rilasciata la versione 1.6 di Battle for Wesnoth, un popolare gioco di strategia a



turni open source multipiattaforma.

Il giocatore viene immerso in un mondo fantasy disegnato su mappe esagonali con sentieri, alberi, cast elli.colline.montagne innevate.che alimentano la vena tattica del gioco . Possiamo scegliere tra 6 diverse fazioni deliberatamente ispirate alle classiche razze delle ambientazioni fantasy : lealisti (umani),elfi,non morti,orchi,nani e draghi ,ognuna con caratteristiche particolari e peculiarità specifiche per ogni unità, debolezze e forze differenti, che stuzzicano le scelte strategiche di attacco e difesa .legate strettamente alla tipologia di mappa(il tipo di terreno su cui ci si trova)dalle armi usate e dal tempo (notte, giorno). Scopo principale del gioco è portare il proprio esercito alla conquista del mondo e del trono di Wesnoth. Le dinamiche del gioco partono dal proprio re che recluta unità per la battaglia per poi occupare case ed edifici utili per incrementare l'oro necessario per ingrandire e fortificare l'esercito e uccidere i re avversari. Le mosse e le possibilità strategiche sono più che ampie e le partite sono sempre differenti.

La longevità del gioco è garantita da numerose compagne, storie in cui il giocatore può immedesimarsi in principi alla riconquista del trono, in promettenti elfi impegnati a difendere le proprie terre da incursioni orchesche e tante altre storie, ampliabili anche dalle tante estensioni create dagli utenti.

Ovviamente non poteva mancare la modalità multiplayer dove ci si può sfidare sia in locale che via internet, collegandosi anche al server ufficiale del gioco, e qui le battaglie di susseguono all'infinito. Per quanto riguarda l'interfaccia grafica possiamo contare su mappe e personaggi 2d molto gradevoli e ben disegnati che portano ad un'esperienza di gioco notevole. Grazie a quest'ultimo punto possiamo gustarci questo gioco su quasi tutte le macchine moderne in circolazione. Un'altra caratteristica interessante è l'editor di mappe e qui ci si può sbizzarrire con la fantasia creando la mappa che si desidera.

Per finire consiglio questo gioco a tutti, sopratutto agli amanti del software libero che hanno il desiderio di giocare e farsi travolgere da storie di maghi e guerrieri, e a tutti gli amanti del genere strategico a turni. Attualmente è il miglior rappresentante della modernizzazione della classica e tradizionale strategia. Per maggiori info consultate:

http://www.wesnoth.org/ sito ufficiale http://wif.altervista.org/ comunità italiana Il disco di Francesco Peluso:

## Black Clouds & Silver Linings Dream Theater

I tempi cambiano; un tempo li si sarebbe potuti definire "profani" della musica. Oggi sarebbe come bestemmiare, e loro diventano i veterani del progressive

metal. Sono



i Dream
Theater, e
per la metà
di questo mese
(Giugno
'09) è in
programma
l'uscita del
loro nuovo
album, il
decimo per
l'esattezza,
intitolato
"Black clou-

ds & Silver linings". Il loro ultimo lavoro discografico risale al 2007, con "Systematic chaos", ed è la stessa casa discografica di allora, la Roadrunner, a portarli avanti in questo loro lavoro. Il disco sarà disponibile in versione classica, su vinile (ah, il buon vecchio vinile che non tradisce mai), o in un'edizione di 3 dischi di cui, oltre ovviamente a quello principale, uno conterrà le sole versioni strumentali, ed il terzo con sei cover. Cover che la casa discografica ha deciso di pubblicare una a settimana, nei negozi di musica digitale, a partire da sei settimane prima dell'uscita dell'album. La "black cloud" (nebbia oscura) e i "silver linings" (fasci d'argento), possiamo ritrovarli già nel video del primo singolo realizzato a fine Marzo, "A rite of passage", dove siamo avvolti da un'atmosfera decisamente surreale, quasi fosse il filmato introduttivo di uno di quei videogame in stile apocalittico. Comunque le immagini accompagnano degnamente questo pezzo, a metà strada tra il futuristico ed il rock vecchio stile. Ultima chicca riguarda l'artwork dell'album realizzato da un personaggio la cui fama più che per essere un designer, o un tastierista, prende corpo proprio sulle copertine realizzate per alcuni tra i più famosi gruppi rock-metal mai esistiti; lui è Hugh Syme e tra le collaborazioni più celebri ricordiamo quelle con i Rush, gli Iron Maiden, gli Aerosmith, e tanti altri.

**Buon ascolto!** 



#### Personal Computer-Workstation-Server Soluzioni Informatiche e Tecnologiche Assistenza Tecnica Specializzata in Sede e a Domicilio

www.betacomputer.it - info@betacomputer.it

#### Personal Computer Mod. Beta Cancer LE1250

Miditower - Amd Sempron LE1250 - MB MSI AM2 -2GB DDR2 800-HD 320GB SATA-DVDRW-NO S.OAM



#### Personal Computer Mod. Beta Taurus E7400

Miditower - Intel Core2Duo E7400 ASUS Sk775-2GB DDR2 800-HD 500GB SATA-SVGA 512MB DVDRW-NO S.O.





## **€** 199,90

#### Personal Computer Mod. Beta Lybra Q8200 Miditower - Intel Core2Quad Q8200

Miditower - Intel Čore2Quad Q8200 ASUS P5QL PRO-4GB DDR2 800-HD 500GB SATA-SVGA 512MB DVDRW-NO S.O.



435,00

#### Notebook HP Mod. 550

Celeron, 2 GHz - RAM 1 GB -Memoria di massa 160 GB-DVDRW schermo 15,40 "-LAN 10/100 Modem-802.11g -Vista Home Basic





#### **Notebook Samsung**

Pentium Dual Core 2 GHz-RAM 4GB Memoria di massa 160 GB-DVDRW schermo 15,40 "-LAN 10/100/1000 Modem-802.11g -Vista Home Basic





#### **COMPONENTISTICA:**

HARD DISK ESTERNO 640GB USB2.0 3,5"	€ 69,90
TASTIERA E MOUSE CORDLESS LOGITECH EX10	0 <b>€ 29,90</b>
TASTIERA E MOUSE CORDLESS LOGITECH EX11	0 € 39,90
MASTERIZ. DVD PIONEER DVR-116 IDE BLACK	€ 22,50

#### Beta Computer di Marra Pietro

#### Sede Centrale:

-Via E. Gianturco, 29 - 80046 - San Giorgio a Cremano (NA)

-Tel./Fax 081.574.34.75

#### **Business Store:**

-Centro Direzionale di Napoli, IS. E/7 - 80143 - Napoli

-Tel./Fax: 081.562.84.28

